

Prima edizione: giugno 2018

ISBN: 978-88-6074-987-1

Copyright © 2018 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata | redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com.
Finito di stampare nel mese di giugno 2018 da Digital Print-Service, Segrate (MI)

Ilia Galán

E torno a leggerti

Morlacchi Editore

Sommario

Presentazione	7
I. POESIE SCRITTE ORIGINALMENTE DALL'AUTORE NELLA LINGUA DI DANTE	11
II. POESIE SCELTE DA <i>UMBRIA AL SOL</i>	19
III. POESIE SCELTE DA <i>ARS SACRA</i>	43

Presentazione

Sono tanti gli stranieri che, transitando per l'Umbria, hanno ammirato le bellezze paesaggistiche ed i numerosi tesori dell'arte conservati in questa terra, in particolare in questa antica città etrusca, che è capoluogo ameno della regione. Pochi realmente hanno saputo interpretare liricamente la religiosità e la natura che da secoli ci circonda come questo valente scrittore spagnolo.

Da alcuni anni Galán ama frequentare Perugia e l'Umbria, esplorandone i siti più nascosti e rappresentativi, immergendosi nel nostro passato, ricco di capitani di ventura e di santi, nella terra di Benedetto da Norcia e Francesco d'Assisi, i quali, con la loro Luce, hanno inondato di amore e di rispetto per l'operosità dell'uomo e per la

grandezza del creato, ben al di là di questi confini.

Perugia e Assisi sono infatti le città della nostra regione che il poeta ama di più, e chi leggerà le sue poesie si renderà conto dell'influsso che esse hanno avuto nella sua ispirazione poetica. L'antichità e la spiritualità di tutti i luoghi dell'Umbria lo hanno affascinato e commosso.

Professore di Filosofia dell'Arte presso l'Università Carlos III di Madrid, personaggio conosciuto a livello internazionale per le numerose pubblicazioni di arte, poesia e filosofia, saggista ed editorialista presso alcuni importanti giornali spagnoli, Ilia ha esplorato con estremo interesse e con l'occhio del poeta i siti della nostra regione.

Ringrazio il mio amico Ilia, colto e sensibile, non solo per l'attaccamento alla mia terra, ma anche per i versi dedicati a me, alla mia famiglia e alla mia opera pittorica, versi carichi di affetto e di stima, sentimenti contraccambiati non solo da tutti i miei cari, ma anche dall'Associazione Cultura-

le “L. Bonazzi” che io presiedo da tanti anni, e che ha avuto il piacere di conoscere Galán e di apprezzarlo.

Franco Venanti

I.

POESIE SCRITTE ORIGINALMENTE
DALL'AUTORE
NELLA LINGUA DI DANTE*

* Ringrazio la revisione di queste poesie a cura di Giovanna Scalia, Ana López Rico, Michele Curtis e Alessandro Spoladore.

Madrid, 17 febbraio 2016.

Dolce fanciulla di ferro!
Guarda le mie farfalle uccise
cadute nel sangue di un cuor
senza saper nuotare
dove si vede il *Mare Nostrum*
sul Sole, sempre ignoto,
sempre desiderato,
amato.

Madrid, 17 febbraio 2016.

L'ora è rubata
nella notte degli altri
ed io sempre con Dio
quelli trovo nell'arrivo all'Infinito.

Arquà Petrarca, nella casa di Petrarca, Repubblica di Venezia, Sabato. 5 agosto 2017.

L'amore di Laura
è morto nel mio cuore.
Diventato mio padrone,
io avevo chiuso
gli occhi della ragione.

Era divenuta troppo umana,
bestia dopo, secco lauro...

Ma l'angelo apparve di nuovo.
Il mio vecchio cuore,
– ormai senza sangue, povero cuore –
con la speranza sonora
d'un più alto ed Infinito
Amore...
